



Comune di Parma

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2022-678 DEL 25/03/2022

Inserita nel fascicolo: 2021.IV/00008.13/15

Centro di Responsabilità: 86 0 0 0 - SETTORE PATRIMONIO

Determinazione n. proposta 2022-PD-934

OGGETTO: Avviso pubblico di indagine di mercato immobiliare per l'individuazione di una nuova sede per il Centro per l'Impiego e Ufficio del Collocamento Mirato di Parma.



Comune di Parma

Centro di Responsabilità: 86 0 0 0 - SETTORE PATRIMONIO

Determinazione n. proposta 2022-PD-934

OGGETTO: Avviso pubblico di indagine di mercato immobiliare per l'individuazione di una nuova sede per il Centro per l'Impiego e Ufficio del Collocamento Mirato di Parma.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PATRIMONIO

Premesso che:

- il Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, approvato con DM n. 74 del 28/6/2019 quale atto di programmazione correlato al Reddito di Cittadinanza e modificato con DM n. 59 del 22/5/2020, prevede, tra le proprie linee di intervento, l'inserimento nel sistema dei servizi pubblici per il lavoro di un consistente numero di nuovi operatori, nonché spese per investimenti sull'insieme delle sedi dei Centri per l'Impiego (di seguito anche "CPI"), finalizzate a rendere queste ultime adeguate alle esigenze di servizio all'utenza e al previsto aumento di organico;
- in attuazione della suddetta normativa statale, con determinazione dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 738 del 7/6/2019 è stato adottato il Piano Straordinario di potenziamento dei CPI dell'Emilia-Romagna, approvato con D.G.R. n. 1996 del 11/11/2019 e successivamente aggiornato con determinazione del direttore n. 1069 del 30/6/2020 e D.G.R. n. 810 del 6/7/2020;
- con nota del 18/11/2020, Registro Ufficiale n. 31/0009370, il Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali si è espresso positivamente sulla coerenza dei contenuti del Piano di potenziamento regionale rispetto alle previsioni della programmazione statale;
- con specifico riguardo all'adeguamento infrastrutturale dei CPI, il D.M. 74/2019 e ss.mm.ii. evidenzia che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 56/1987, è in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei CPI e che, alla luce dell'imminente aumento di personale e ferma restando la disponibilità dei locali già forniti, le Regioni o gli enti responsabili dei servizi per l'impiego sono, pertanto, tenuti

a rivolgersi ai Comuni medesimi, indicando le specifiche caratteristiche di cui i locali dovranno essere dotati;

- l'erogazione di risorse da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro ai Comuni per l'acquisto di immobili da destinare allo scopo è in ogni caso condizionata, secondo il medesimo decreto, all'accertata condizione di indisponibilità di locali idonei da parte del Comune individuato quale sede del CPI;
- in ottemperanza ai principi formulati dalla programmazione statale, con determinazione n. 1672 del 25/11/2020 sono stati adottati "Parametri e criteri per la ripartizione a favore dei Comuni delle risorse del Piano straordinario di potenziamento di cui alla DGR n. 1996/2019 e ss.mm.ii, ai fini dell'adeguamento delle sedi dei centri per l'impiego (CPI) dell'Emilia-Romagna";
- nell'ambito degli anzidetti parametri e criteri si prevede, in particolare, che nelle fattispecie di trasferimento della sede dei CPI ad altro immobile, in relazione alle quali è previsto un contributo dell'Agenzia a titolo di compartecipazione ai costi per l'acquisto ovvero per interventi di ristrutturazione di notevole entità, è necessario accertare l'indisponibilità, da parte dei Comuni interessati, di locali idonei già di proprietà comunale ovvero richiedenti interventi edilizi di mero ammodernamento;

Visti:

- l'art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei CPI;
- il decreto-legge 28 gennaio 2019, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l'adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019, n. 74, di adozione del "Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", quale atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del programma del Reddito di Cittadinanza e di individuazione delle risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari, così come modificato dal decreto ministeriale 22 maggio 2020, n. 59;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 dell'11 novembre 2019, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato il "Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Emilia-Romagna 2019/2021", così come aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 810 del 6 luglio 2020;
- la nota del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18 novembre 2020 (Registro Ufficiale n. 31/0009370), con la quale l'anzidetto Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 1672 del 25 novembre 2020, recante "Parametri e criteri per la ripartizione a favore dei Comuni delle risorse del piano straordinario di potenziamento di cui alla DGR n. 1996/2019 e ss.mm.ii.,

in attuazione del decreto ministeriale n. 74 del 2019 e ss.mm.ii., ai fini dell'adeguamento delle sedi dei centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna”;

Rilevato che:

- le attuali sedi del Centro per l'Impiego e dell'Ufficio di Collocamento Mirato di Parma risultano rispettivamente attualmente ubicate in strada Nino Bixio n.161/a ed in via Nervesa n.1;
- i suddetti edifici presentano entrambi diverse criticità, innanzitutto in termini dimensionali, poiché nessuno dei due immobili ha una metratura sufficiente ad ospitare gli uffici CPI/CM;
- nella sede di strada Nino Bixio si registrano, inoltre, criticità in relazione ai locali ubicati al piano seminterrato, ai quali si accede tramite vano scala e ascensore in uso comune alle altre unità condominiali, con conseguenti rischi di interferenza e commistione delle attività e problematiche sotto il profilo della sicurezza;
- analoghi rischi di promiscuità sono emersi anche nella sede dell'ufficio del Collocamento Mirato, in via Nervesa, a causa del cortile di accesso condiviso con l'adiacente sala conferenza della Provincia, sulla quale insiste una grande affluenza di pubblico esterno;
- nessuno dei due immobili sopra citati appare adeguato, anche in termini di distribuzione degli spazi, difettando entrambi di locali idonei a consentire l'espletamento di alcune delle prestazioni tipiche dei servizi per il lavoro;
- i citati limiti dimensionali sono, peraltro, destinati ad accentuarsi a fronte dell'incremento di organico previsto nello stesso Piano straordinario di potenziamento, tenuto conto che presso il CPI/ufficio di Collocamento Mirato di Parma verrà impiegato, in seguito alle procedure di assunzione già in corso, un numero complessivo di operatori pari a 38 unità;

Atteso che:

- il rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro rappresenta un obiettivo prioritario per tutti gli Enti pubblici interessati, così come sancito dal “Nuovo Patto per il lavoro e per il clima” sottoscritto il 15 dicembre 2020 tra la Regione Emilia-Romagna e le istituzioni, rappresentanze economiche e sociali del territorio, tra i quali il Comune di Parma;
- a tal fine occorre garantire a tutti i cittadini e agli utenti i livelli essenziali delle prestazioni ed i più elevati standard qualitativi dei servizi, anche in un'ottica di integrazione e sinergia con altri servizi pubblici;
- tra le condizioni necessarie per garantire i livelli essenziali delle prestazioni e la qualità dei servizi vi è quella di dotare ogni centro per l'impiego di strutture adeguate e del miglior assetto logistico per l'erogazione di tutte le prestazioni dovute;
- il notevole incremento del numero di operatori nei CPI, conseguente all'attuazione del sopra citato Piano Straordinario di Potenziamento, comporta l'esigenza di dotarsi di nuove e/o più adeguate sedi che permettano all'offerta complessiva dei servizi di crescere in termini sia quantitativi che qualitativi;

Appurato che all'interno del patrimonio immobiliare del Comune di Parma non si annoverano spazi idonei ovvero richiedenti interventi edilizi di minore entità, da poter destinare alla nuova sede del Centro per l'Impiego e Uffici di Collocamento Mirato;

Ravvisata, in relazione a quanto precede, la necessità di conoscere, sulla scorta del quadro esigenziale appresso indicato, l'eventuale disponibilità all'interno del mercato immobiliare di Parma, a locare immobili di proprietà idonei all'espletamento di funzioni istituzionali;

Ritenuto, pertanto, in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate, di procedere all'approvazione di un avviso pubblico finalizzato alla conoscenza della disponibilità all'interno del mercato immobiliare di Parma, a locare immobili di proprietà idonei ad ospitare la nuova sede per il Centro per l'Impiego e Ufficio del Collocamento Mirato di Parma;

Dato atto che le caratteristiche salienti dei locali oggetto del presente avviso pubblico, sono corrispondenti ai parametri sotto riportati, rispondenti alle esigenze palesate con nota agli atti prot. n. 3653 dell'11/01/2021, dall'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- spazi consoni ai flussi di utenza ed alla complessità dei servizi erogati, quantificabili in misura pari a circa 1.200 metri quadrati (mq. 1.500 lordi);
- ubicazione il più possibile individuata nella zona centrale della città, accessibilità (pedonale, veicolare, parcheggi, presenza di linee del trasporto pubblico);
- dimensione, disposizione degli spazi, caratteristiche di fruibilità dei locali, idonei all'espletamento di funzioni istituzionali;

Precisato che il disciplinare di avviso pubblico è meglio evidenziato nella documentazione allegata alla lettera "A", parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

Osservato che l'Avviso pubblico in argomento, sarà pubblicato, nel medesimo testo, all'Albo Pretorio e nell'apposita sezione del sito Internet di questo Comune;

Rilevato che il responsabile del procedimento è individuato nell'Arch. Tiziano Di Bernardo, Dirigente del Settore Patrimonio del Comune di Parma;

Considerato che gli atti citati sono depositati alla S.O. Valorizzazione Patrimonio ed Espropri presso il quale è possibile prenderne visione;

Visto il decreto sindacale DSFP/2021/50 del 28 dicembre 2021, prot. gen. n. 222.583 con il quale è stato assegnato l'incarico di dirigente del Settore Patrimonio, all'arch. Tiziano Di Bernardo;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'art. 107 relativo alle competenze dei dirigenti e l'articolo 183 concernente l'assunzione di impegni di spesa;

Visto l'art. 87 dello statuto comunale;

DETERMINA

- I. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente atto;
- II. di approvare, per tutte le ragioni esposte in narrativa e qui da intendersi come materialmente trascritte, lo schema di disciplinare di avviso pubblico finalizzato alla conoscenza della disponibilità all'interno del mercato immobiliare di Parma, a locare

immobili di proprietà, idonei ad ospitare la nuova sede per il Centro per l'Impiego e Ufficio del Collocamento Mirato di Parma;

- III. di specificare le caratteristiche salienti dei locali da trasfondere nell'avviso ad evidenza pubblica allegato alla lettera "A", parte integrante e sostanziale alla presente determinazione:
- spazi consoni ai flussi di utenza ed alla complessità dei servizi erogati, quantificabili in misura pari a circa 1.200 metri quadrati (mq. 1.500 lordi);
 - ubicazione il più possibile individuata nella zona centrale della città, accessibilità (pedonale, veicolare, parcheggi, presenza di linee del trasporto pubblico);
 - dimensione, disposizione degli spazi, caratteristiche di fruibilità dei locali, idonei all'espletamento di funzioni istituzionali;
- IV. di approvare i moduli di partecipazione all'avviso pubblico in argomento, allegati rispettivamente alle lettere "B" e "C", parti integranti e sostanziali alla presente determinazione;
- V. di disporre l'emanazione del predetto avviso pubblico fino alla data del 5 aprile 2022, disponendone la pubblicizzazione mediante affissione all'Albo Pretorio, pubblicazione sul sito internet del Comune di Parma: www.comune.parma.it;
- VI. di dare, altresì, atto che:
- il responsabile del procedimento è individuato nell'Arch. Tiziano Di Bernardo, Dirigente del Settore Patrimonio del Comune di Parma;
 - di dare atto che si provvederà, se necessario per la tipologia del presente documento, ad assolvere agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

F.to digitalmente dal Dirigente di Settore-Servizio o suo delegato
(estremi del firmatario in calce alla pagina)